

RASSEGNA STAMPA

del

20/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-07-2011 al 23-07-2011

19-07-2011 Asca	
MALTEMPO: TEMPORALI AL CENTRO, VENTI FORTI SU REGIONI CENTRO-MERIDIONALI.	1
19-07-2011 Asca	
TOSCANA: SPENTO NELLA NOTTE INCENDIO NEL PISANO, IN CORSO BONIFICA.	2
19-07-2011 Asca	
SIENA: INAUGURATO NUOVO DIPARTIMENTO EMERGENZA OSPEDALE.	3
19-07-2011 Asca	
TOSCANA: ACCORDO REGIONE-CAPITANERIE PER SOCCORSO IN MARE E ISOLE.	4
19-07-2011 Asca	
L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: SGE, 36.138 PERSONE ANCORA ASSISTITE.	5
19-07-2011 Asca	
TERREMOTI: GEOLOGI, IN ITALIA 2MILA L'ANNO. METTERE IN SICUREZZA EDIFICI.	6
19-07-2011 Asca	
ABRUZZO: DA SAN DEMETRIO GRAZIE A CONSIGLIO TOSCANA PER RICOSTRUZIONE.	7
20-07-2011 Blog Emmegipress	
Giappone, cliniche temporanee da MSF	8
19-07-2011 Blogosfere	
Terremoto 17 e 18 luglio 2011, la terra trema ancora in Pianura Padana	9
19-07-2011 Blogosfere	
Terremoto 17 luglio: dopo Milano, a Mantova e Rovigo la terra ha tremato ancora	10
19-07-2011 Comunicati-Stampa.net	
A Endine Gaiano sbarcano le canoe di cartone	11
19-07-2011 Corriere della Sera	
Terremoto al Nord una nuova lieve scossa Danni a una chiesa	12
20-07-2011 Europa	
Calamità naturali, non abbandonate le Marche	13
19-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo in arrivo: precipitazioni al nord	15
19-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Ricerche nella notte: due interventi del Cnsas	16
19-07-2011 Julie news	
Boscotrecase, accordo con la Regione su via Sepolcri	17
19-07-2011 Julie news	
Protezione Civile, Cosenza sulla proposta di legge	18
19-07-2011 Julie news	
Incendi, Vallo della Lucania: 32 ettari in fumo per un mozzicone di sigaretta	19
19-07-2011 Il Mattino (Nazionale)	
Allarme di Legambiente Campania sul rischio incendio nell'area del parco del Vesuvio.	
Dall&#146...	20
19-07-2011 Il Nuovo.it	
Maltempo: in arrivo temporali al Centro	21
19-07-2011 Quotidiano.net	
Dispersi durante un'escursione Ritrovati 52 ragazzi di una colonia	22
19-07-2011 La Repubblica	
profughi dalla libia oggi nuovi arrivi	23
19-07-2011 Il Riformista.it	
Campania: protocollo per realizzazione collettore fognario di Boscotrecase	24
20-07-2011 Il Sole 24 Ore	

Sull'America il flagello della siccità	27
20-07-2011 TGCom	
Terremoti, forte sisma in Uzbekistan	28
19-07-2011 TMNews	
Maltempo/ In arrivo pioggia a centro e venti forti su centro sud	29
23-07-2011 Vita non profit online	
FESTA DEI DONATORI E VOLONTARI LUCANI	30

MALTEMPO: TEMPORALI AL CENTRO, VENTI FORTI SU REGIONI CENTRO-MERIDIONALI.

MALTEMPO TEMPORALI AL CENTRO VENTI FORTI SU REGIONI CENTRO-MERIDIONALI - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **19/07/2011**

Indietro

MALTEMPO: TEMPORALI AL CENTRO, VENTI FORTI SU REGIONI CENTRO-MERIDIONALI

(ASCA) - Roma, 19 lug - Una perturbazione atlantica interessa in queste ore la penisola italiana. Dopo aver causato temporali al nord nella mattinata di oggi, a partire da questa sera provocherà una generale intensificazione dei venti sulle regioni centro-meridionali e piogge sparse, localmente anche a carattere temporalesco.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prolunga ed estende quello emesso nella giornata di ieri e che prevede dalla serata di oggi, martedì 19 luglio 2011, precipitazioni temporalesche sulle regioni centrali. I fenomeni potranno essere accompagnati da locali grandinate, forti raffiche di vento e frequenti scariche elettriche. Inoltre, sempre dalla serata di oggi si prevedono venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Sardegna e sulle regioni centrali e meridionali con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

A quanti hanno in programma escursioni in montagna o attività diportistica nelle zone e nei tratti di mare interessati dall'avviso di avverse condizioni meteorologiche, la Protezione Civile raccomanda di usare particolare attenzione e di informarsi preventivamente, attraverso i normali canali dedicati, sulle condizioni del tempo previste nelle località che si intende raggiungere.

com/mpd

TOSCANA: SPENTO NELLA NOTTE INCENDIO NEL PISANO, IN CORSO BONIFICA.

TOSCANA SPENTO NELLA NOTTE INCENDIO NEL PISANO IN CORSO BONIFICA - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **19/07/2011**

[Indietro](#)

TOSCANA: SPENTO NELLA NOTTE INCENDIO NEL PISANO, IN CORSO BONIFICA

(ASCA) - Firenze, 19 lug - E' stato spento nella notte l'incendio che ha colpito nella giornata di ieri una vasta area boschiva in localita' Cerretti, nel comune di Santa Maria a Monte (Pi).

Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per tutta la notte, con l'arrivo e l'intervento di squadre antincendio boschivo locali e di altre province, inviate sul posto dalla Sala operativa della Regione, insieme agli operai forestali degli enti locali.

Le squadre intervenute hanno gia' iniziato le operazioni di bonifica, che andranno avanti per tutta la giornata. Il direttore delle operazioni di spegnimento della Euro organizzazione regionale antincendi, dopo aver effettuato questa mattina una ricognizione in elicottero sulla zona colpita dall'incendio, ha riferito che sono circa 12 gli ettari di vegetazione andati in fumo, 10 di bosco ceduo misto a pini marittimi, 2 di oliveti e ex coltivi.

afe/

(Asca)

SIENA: INAUGURATO NUOVO DIPARTIMENTO EMERGENZA OSPEDALE

SIENA INAUGURATO NUOVO DIPARTIMENTO EMERGENZA OSPEDALE - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: 19/07/2011

Indietro

SIENA: INAUGURATO NUOVO DIPARTIMENTO EMERGENZA OSPEDALE

(ASCA) - Firenze, 19 lug - E' stato inaugurato ufficialmente il nuovo Dipartimento di Emergenza e Accettazione dell'ospedale di Siena, alla presenza dell'assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana, Daniela Scaramuccia, del presidente del Consiglio Regionale, Alberto Monaci, del sindaco di Siena, Franco Ceccuzzi.

Il DEA senese, con il Pronto Soccorso e il reparto di Medicina d'urgenza, e' punto di riferimento per tutti i casi piu' gravi, perche' e' un centro di secondo livello che raccoglie tutte le specialistiche, con una media degli accessi giornalieri al Pronto Soccorso che va da 140 a 150 persone. I tempi di attesa sono molto buoni e si attestano al di sopra della media regionale: i codici gialli che vengono visitati entro trenta minuti sono il 95,55 %, su una media regionale del 70%; quelli verdi sono l'83,6%, su una media regionale del 76%. I codici rossi, cioe' i casi piu' gravi, sono ad accesso immediato ed hanno priorit  su tutti gli altri. Il pronto Soccorso e il reparto di Medicina d'Urgenza, allestiti nel nuovo Dipartimento di Emergenza e Accettazione, sono operativi dal 16 aprile 2011.

Dal giorno dell'apertura sono stati visitati 12.888 pazienti, nello stesso periodo del 2010 i pazienti sono stati 12.525, il totale degli accessi nel 2010 e' stato di 47.354 persone.

Nel suo intervento, l'assessore Scaramuccia ha ringraziato l'Universita', "con la quale lavoriamo insieme per il rilancio sostanziale di questa azienda, che e' diventata un punto di riferimento per innovazione e ricerca. Basti pensare - ha sottolineato - a radioterapia, maxillofacciale, robotica.

L'innovazione ci puo' aiutare a migliorare l'assistenza.

Questo e' un momento difficile, in cui tutti dobbiamo lavorare per mantenere e migliorare il livello dei servizi, nonostante i tagli - ha aggiunto - Se c'e' una Regione che puo' dimostrare che un sistema sociale puo' ancora reggere e migliorare, questa e' la Toscana. E tutte le istituzioni che sono riunite qui oggi, e che hanno collaborato per la realizzazione di questo progetto, sono la dimostrazione che si puo' fare".

afe/mpd

(Asca)

Ä Û

TOSCANA: ACCORDO REGIONE-CAPITANERIE PER SOCCORSO IN MARE E ISOLE.

TOSCANA ACCORDO REGIONE-CAPITANERIE PER SOCCORSO IN MARE E ISOLE - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **19/07/2011**

Indietro

TOSCANA: ACCORDO REGIONE-CAPITANERIE PER SOCCORSO IN MARE E ISOLE

(ASCA) - Firenze, 19 lug - Un accordo tra Regione Toscana e Capitanerie di porto, per migliorare il servizio di emergenza-urgenza in mare e sulle isole.

L'accordo, approvato con una delibera di giunta, verra' firmato nei prossimi giorni dall'assessore al diritto alla salute Daniela Scaramuccia e da un rappresentante del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera. L'accordo era stato annunciato dall'assessore a fine giugno, a Portoferraio, assieme alla notizia del raddoppio degli apparecchi di stanza a Grosseto per il servizio di elisoccorso: due, entrambi in grado di volare sul mare e durante la notte.

"Anche se abbiamo raddoppiato gli apparecchi di stanza a Grosseto, e gia' questo ci rende piu' tranquilli - dice la Scaramuccia - vogliamo poter garantire il miglior livello di assistenza possibile per l'emergenza-urgenza ai cittadini soccorsi nelle acque e nelle isole dell'arcipelago toscano, in particolare nel periodo estivo, quando con l'aumento di turisti e' necessario un rafforzamento delle misure di salvaguardia. Per questo abbiamo fatto questo accordo con il Corpo delle Capitanerie di porto".

In caso di impossibilita' dell'elicottero ad effettuare l'intervento, il medico del soccorso potra' imbarcarsi su una motovedetta della Guardia costiera, e le motovedette potranno anche garantire il trasporto rapido del paziente dalle isole al continente.

Nell'accordo, Regione e Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera si impegnano a "collaborare per l'estate 2011 nel garantire ai cittadini presenti in mare (a bordo di natanti o imbarcazioni) o sulle isole dell'arcipelago toscano, in caso di bisogno di assistenza in emergenza urgenza, la funzionalita' del sistema di salvataggio, assistenza sanitaria e trasporto tempestivo e sicuro".

afe/

(Asca)

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: SGE, 36.138 PERSONE ANCORA ASSISTITE

L AQUILA RICOSTRUZIONE SGE 36 138 PERSONE ANCORA ASSISTITE - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **19/07/2011**

Indietro

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: SGE, 36.138 PERSONE ANCORA ASSISTITE

(ASCA) - L'Aquila, 19 lug - Sono ancora 36.138 le persone che ancora usufruiscono di un qualche aiuto da parte dello Stato, a seguito dei disagi provocati dal terremoto dell'aprile 2009, all'Aquila. Emerge dall'ultimo report della Sge (Struttura gestione emergenza). Di esse, 22.407 vivono negli insediamenti CASE, nei Moduli abitativi provvisori, in affitti del Fondo immobiliare e in affitti concordati con Dipartimento di Protezione civile, in altre strutture comunali; 12.749 beneficiano del contributo di autonoma sistemazione (10.572 residenti nel comune dell'Aquila e 2.177 nei restanti comuni del cratere sismico); 982 sono ospiti di strutture ricettive (761) e di strutture di permanenza temporanea (221 tra caserma della Guardia di Finanza e caserma Campomizzi).

iso

(Asca)

TERREMOTI: GEOLOGI, IN ITALIA 2MILA L'ANNO. METTERE IN SICUREZZA EDIFICI.

TERREMOTI GEOLOGI IN ITALIA 2MILA L'ANNO METTERE IN SICUREZZA EDIFICI - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **19/07/2011**

Indietro

TERREMOTI: GEOLOGI, IN ITALIA 2MILA L'ANNO. METTERE IN SICUREZZA EDIFICI

(ASCA) - Roma, 19 lug - "Nel nostro Paese , ogni anno, si registrano ben 2000 terremoti e molti di questi sono di piccola magnitudine e dunque sfuggono alla percezione dei cittadini . L'Italia e' sismica e di questo dobbiamo essere consapevoli . E' una realta' che dobbiamo accettare". Queste le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano, all'indomani del terremoto avvertito in alcune regioni del Nord del Paese . "In Italia c'e' rischio sismico, vulcanico ed idrogeologico . Abbiamo un territorio bello anche grazie a questa complessita' geologica - ha detto - che potrebbe rappresentare una grande opportunita' per il nostro Paese . Cosa fare ? Dobbiamo puntare , come noi geologi diciamo da tempo, sulla prevenzione . Questa parola deve entrare a far parte del nostro sapere quotidiano e del nostro modo di essere. In Italia dobbiamo fare prevenzione a 360 gradi e puntare sulla messa in sicurezza del costruito, in modo particolare degli edifici pubblici. Bisogna mettere in campo una protezione civile preventiva" .
com/mpd

ABRUZZO: DA SAN DEMETRIO GRAZIE A CONSIGLIO TOSCANA PER RICOSTRUZIONE.

ABRUZZO DA SAN DEMETRIO GRAZIE A CONSIGLIO TOSCANA PER RICOSTRUZIONE - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **20/07/2011**

Indietro

ABRUZZO: DA SAN DEMETRIO GRAZIE A CONSIGLIO TOSCANA PER RICOSTRUZIONE

(ASCA) - Firenze, 19 lug - "Gli atti di solidarieta' sono nel dna del Consiglio regionale della Toscana e hanno spirito bipartisan. Quello che ci rallegra oggi e' vedere la testimonianza tangibile del nostro contributo per la costruzione della scuola di San Demetrio Ne' Vestini, devastata dal sisma del 6 aprile 2009".

Con queste parole il vicepresidente dell'assemblea legislativa toscana Roberto Benedetti ha salutato il primo cittadino del paese abruzzese Silvano Cappelli, venuto a Firenze per dire grazie alla Toscana.

Il Consiglio regionale, con la legge 25 del 22 maggio 2009, approvata a tempo di record, contribuì con 500 mila euro - somma ricavata dall'avanzo di amministrazione del 2008 - alla realizzazione di una cittadella scolastica per i comuni della valle dell'Aterno.

"Due scuole in 100 giorni, 8 giugno-19 settembre 2009, grazie anche alla Toscana, - ha detto il sindaco Cappelli. La nuova costruzione e la ristrutturazione di parti esistenti dell'Istituto hanno permesso il rientro a scuola di circa 300 bambini, in linea con l'inizio dell'anno scolastico. Siamo qui - ha aggiunto - perche' non vogliamo dimenticare e desideriamo sancire l'amicizia tra il comune di San Demetrio Ne' Vestini, la Regione e le Province".

Cappelli ha donato al Consiglio una targa in memoria della ricostruzione della scuola. Sono stati proiettati video e filmati sulla ricostruzione della cittadella scolastica ad opera della protezione civile toscana.

afe/mpd

(Asca)

*Giappone, cliniche temporanee da MSF***Blog Emmegipress***"Giappone, cliniche temporanee da MSF"*Data: **20/07/2011**

Indietro

Giappone, cliniche temporanee da MSF giovedì, giugno 16, 2011, 18:09 ASIA, HEALTH 113 views [Add a comment](#)

Proseguono gli sforzi del Governo in seguito al terremoto e allo tsunami dell'11 marzo, ma ci vorranno molti anni prima che strutture mediche permanenti sostituiscano definitivamente quelle distrutte.

A Minami Sanriku, nella prefettura di Miyagi, MSF si occupa della progettazione, costruzione e allestimento di una clinica di primo livello che servirà una popolazione di 23.000 persone. La struttura dovrebbe essere utilizzata dai tre ai cinque anni, finché non verrà ne costruita una nuova.

A Taro, nella prefettura di Iwate, MSF sosterrà il rinnovo e l'allestimento di una clinica simile situata in un hotel. Anche in questo caso, la struttura servirà 5.000 abitanti della città, finché non verrà completata quella permanente.

In entrambi i luoghi, i principali servizi di assistenza primaria sono stati totalmente distrutti dall'enorme tsunami che ha devastato il nord-est del Giappone dopo il terremoto.

A Minami Sanriku, si tratta di una clinica modulare in grado di offrire servizi ambulatoriali, assistenza odontoiatrica, otorinolaringoiatrica, pediatrica e analisi cliniche. A Taro, saranno a disposizione della popolazione locale i servizi ambulatoriali e le analisi cliniche di base.

Attività di sensibilizzazione

Gli psicologi di MSF sono impegnati in numerose attività di sensibilizzazione nelle regioni colpite dallo tsunami.

Vengono date informazioni attraverso una stazione radio istituita dagli sfollati e attraverso la distribuzione di volantini.

“A differenza dei problemi di natura fisica, il malessere mentale è più difficile da riscontrare e quantificare e rischia di essere sottovalutato,” dice Suzanne Petrie, una psicologa di MSF che in passato ha lavorato in Pakistan e Giordania con persone che hanno subito traumi. “Tutte le infrastrutture della comunità sono state distrutte così non ci sono più strutture o attività di supporto sociale di base.”

Da quando, il 27 Aprile, un team di psicologi di MSF ha allestito un luogo di ritrovo, simile a un “caffè” vicino alla Bayside Arena a Minami Sanriku, 2.220 persone hanno utilizzato quello spazio, usufruendo di oltre 300 visite psicologiche. Il “caffè” mette in condizione le persone di bere qualcosa e parlare in un ambiente informale con lo staff di psicologi che, così, possono identificare i casi più vulnerabili che richiedono di ulteriore sostegno e offrire consulenza individuale.

MSF

Terremoto 17 e 18 luglio 2011, la terra trema ancora in Pianura Padana

Terremoto 17 e 18 luglio 2011 in Pianura Padana - Cronaca e Attualità 2.0

Blogosfere

""

Data: **19/07/2011**

[Indietro](#)

Martedì 19 Luglio 2011, 10:32 in Cronaca italiana di Arianna Ascione
Terremoto 17 e 18 luglio 2011, la terra trema ancora in Pianura Padana

[Argomenti Correlati pianura padanascossaterremoto](#)

Dopo quelle del 17 luglio una scossa sismica è stata avvertita ieri dalla popolazione nelle province di Mantova e Rovigo. Le località più vicine all'epicentro sono Sermide (Mn), Castelnovo Bariano e Castelmassa in provincia di Rovigo. L'evento sismico si è verificato alle ore 16.01 con magnitudo 2.7.

Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Nella serata di domenica invece la terra aveva tremato tra Veneto, Emilia Romagna e Lombardia: sono stati infatti registrati quattro movimenti tellurici intorno alle 20.30.

Il primo, alle 20.22, di magnitudo 3,1 (secondo la scala Richter) è stato localizzato fra le province di Rovigo e Mantova, nei comuni di Castelmassa e Sermide, lungo il fiume Po.

Il secondo, più forte, di intensità 4,7, ha toccato anche le province di Padova, Vicenza, Verona e Ferrara. L'epicentro è stato individuato fra i comuni di Felonica (in provincia di Mantova) e Bagnolo di Po, Caltol, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Gaiba, Giacciano, Salara e Trecenta, tutti in provincia di Rovigo.

Le altre due scosse sono state individuate alle 20.38, di magnitudo 2,8, e alle 21.22, di magnitudo 2,3.

(fonte immagine)

0

Ä Û

Terremoto 17 luglio: dopo Milano, a Mantova e Rovigo la terra ha tremato ancora

Terremoto 17 luglio: dopo Milano, Rovigo e Mantova hanno con - Tempo Libero 2.0

Blogosfere

""

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

Martedì 19 Luglio 2011, 16:31 in Varie di Valentina Sansoni

Terremoto 17 luglio: dopo Milano, a Mantova e Rovigo la terra ha tremato ancora

Argomenti Correlati 17 luglio Bassa Padana dannimagnitudo Mantova Milano Pianura Padana Rovigo scala richtersisma terremoto Vedi tutti

Il terremoto che ha scosso la Pianura Padana tra Veneto, Emilia Romagna e Lombardia domenica 17 luglio, sta ancora facendo sentire lo strascico di quelle quattro scosse che, come leggiamo su Milano 2.0 sono state le seguenti:

"Il primo, alle 20.22, di magnitudo 3,1 (secondo la scala Richter) è stato localizzato fra le province di Rovigo e Mantova, nei comuni di Castelmassa e Sermide, lungo il fiume Po.

Il secondo, più forte, di intensità 4,7, ha toccato anche le province di Padova, Vicenza, Verona e Ferrara. L'epicentro è stato individuato fra i comuni di Felonica (in provincia di Mantova) e Bagnolo di Po, Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Gaiba, Giacciano, Salara e Trecenta, tutti in provincia di Rovigo".

Ma non solo. Ieri pomeriggio, infatti, intorno alle ore 16, Mantova e Rovigo hanno tremato in preda a una scossa sismica di magnitudo 2.7 (in alcuni piccoli centri fino a 4.7) e, mentre i Vigili del Fuoco si stanno occupando del censimento dei danni, ancora è percepibile la paura per un avvenimento decisamente nuovo per la Bassa Padana (il cui grado di pericolosità tellurica è calcolato al livello 3, cioè molto basso).

Per il momento nessun grave danno rilevato, a parte qualche muro crepato e qualche macchina danneggiata, e, appunto molto spavento.

0

*A Endine Gaiano sbarcano le canoe di cartone***Comunicati-Stampa.net***"A Endine Gaiano sbarcano le canoe di cartone"*Data: **19/07/2011**

Indietro

A Endine Gaiano sbarcano le canoe di cartone

Ritorna in provincia di Bergamo l'appuntamento con le canoe più divertente dell'anno

19/07/11 - Domenica 24 luglio 2011 si svolgerà a Endine Gaiano sul lago di Endine l'ultima tappa della Soap Kayak Race Championship, le divertentissime gare delle canoe in cartone caratterizzate da un forte spirito ecologico. In gara canoe realizzate interamente con cartone riciclato e nastro da pacchi.

La kermesse è un mix fra abilità sportive e bricolage in quanto i partecipanti dovranno autocostruirsi in due ore di tempo la propria canoa prima di sapere a bordo di questa per completare il tragitto nel minor tempo possibile.

I vincitrici di questa tappa potranno partecipare a settembre alla Soap Kayak Race Extreme la regata con le canoe di cartone più lunga al mondo riservata ai migliori "armatori" di canoe eco-sostenibili

La gara patrocinata dal Comune di Endine Gaiano e realizzata in collaborazione con la Protezione Civile è divisa in due momenti, al mattino dalle ore 10 alle 12 ci sarà la costruzione delle canoe e nel pomeriggio dalle ore 14 alle ore 17 ci sarà la regata.

La Soap Kayak Race inoltre è anche un punto di raccolta dei tappi di plastica per l'iniziativa Stappiamo e Ricicliamo.

L'anno scorso grazie alla collaborazione dei team e del pubblico siamo riusciti in collaborazione con l'Associazione Volontari per Mozzo a consegnare una carrozzella per disabili.

Per avere maggiori informazioni potete consultare il sito internet www.soapkayakrace.it dove è possibile, oltre che vedere le fotografie delle passate edizioni, prendere degli spunti per realizzare una canoa che non si trasformi subito in un Titanic e permetta ai due vogatori di affrontare la prova nelle migliori condizioni. Ricordando il motto della nostra manifestazione: L'Arca di Noe' è stata costruita da un dilettante... Il Titanic è stato costruito da professionisti ! Vi aspettiamo alla prossima tappa della SKR per una giornata all'insegna del divertimento.

TESTO PUBBLICATO DA

Riccardo Mandelli

di SOAP KAYAK RACE

Terremoto al Nord una nuova lieve scossa Danni a una chiesa

Corriere della Sera

""

Data: 19/07/2011

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 19/07/2011 - pag: 22

Terremoto al Nord una nuova lieve scossa Danni a una chiesa

MILANO Danneggiata la chiesa parrocchiale di Sermide, nel Mantovano, transennata e messa in sicurezza dai Vigili del fuoco. A Poggio Rusco, sempre nell'area di confine fra Lombardia e Veneto, oltre ai danni al campanile e alla chiesa, è stata segnalata la caduta di lastre di marmo nella galleria del centro che ospita negozi e uffici. Sono queste le conseguenze più gravi del terremoto di magnitudo 4,7 della scala Richter che domenica sera ha fatto tremare buona parte del Nord, e in particolare la zona al confine fra Mantovano e Rodigino, epicentro del sisma. «I danni sono stati contenuti rispetto all'intensità della scossa ha spiegato il responsabile della Protezione civile del Veneto, Roberto Tonellato. La ragione è da ricercarsi esclusivamente nella natura del terreno, dove gli strati di argilla, sabbia e limo, molto spessi, hanno fatto da ammortizzatore. E così l'anomalo sisma si è risolto in una gran paura e in una serie di interventi dei Vigili del fuoco per la caduta di comignoli e cornicioni». Nel frattempo una nuova scossa, di magnitudo 2,7, è stata registrata ieri nella stessa area, avvertita anche a Ostiglia (nel Mantovano) e a Bagnolo di Po, Caltò, Castelnovo Bariano, Castelmasa, Ceneselli, Ficarolo e Trecenta (nel Rodigino). Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non sono stati registrati danni a persone o cose. I Vigili del fuoco di Rovigo hanno compiuto un paio di verifiche statiche di vecchie case riscontrando qualche leggera crepa. Altro fenomeno tellurico ha invece interessato ieri mattina il Frosinate. Si è trattato di una scossa di magnitudo 2,6 che nulla ha a che vedere con il sisma «padano». L'epicentro qui è stato localizzato fra le località di Morolo, Supino e Patrica. A. P. RIPRODUZIONE RISERVATA

Calamità naturali, non abbandonate le Marche

- Europa

Europa

"Calamità naturali, non abbandonate le Marche"

Data: 20/07/2011

Indietro

Articolo Sei in Commenti

20 luglio 2011

Calamità naturali, non abbandonate le Marche

Il consiglio dei ministri ha deliberato lo scorso 10 marzo lo stato di emergenza per i territori della regione Marche colpiti dalla eccezionale alluvione di fine febbraio 2011, un disastroso evento che ha colpito l'intera regione e parte dell'Abruzzo con tre vittime.

Nelle Marche, 52 zone allagate, 73 strade interrotte, famiglie evacuate, aziende allagate con blocco di attività, coste distrutte dalle mareggiate. I danni stimati sono di 462 milioni circa oltre ai danni al settore agricolo di importo quasi corrispondente.

Sapete quale è stata l'amara sorpresa e perché da quel giorno tutte le Marche stanno protestando e perché regione, provincia, comuni, associazioni di categoria, partiti, associazioni di ogni colore politico sono furibonde e protestano? Perché proprio due giorni prima della calamità era entrata in vigore la legge di conversione del decreto milleproroghe (n. 10 del 26 febbraio 2011) che, all'articolo 2, commi dal 2 *quater* al 2 *octies*, prevede la modifica della legge 225 del 24/02/92 che disciplina il Servizio nazionale di protezione civile.

Le nuove norme prevedono che in caso di calamità spetta sempre al consiglio dei ministri decretare lo stato di emergenza ma gli oneri per gli interventi sono in primo luogo a carico della regione. Tutto è spiegato e confermato dalla direttiva della presidenza del consiglio subito emanata.

Questa la paradossale procedura: 1) la Regione procede ad una ricognizione delle risorse disponibili nel proprio bilancio da destinare alla ricostruzione ed agli indennizzi. 2) Se queste non sono sufficienti delibera aumenti di tributi, addizionali, tasse sino al limite massimo (Irpef-Irap, ecc.). 3) Se ancora le risorse non sono sufficienti aumenta l'accisa sui carburanti sino a cinque centesimi di litro ulteriori rispetto alle precedenti eventuali decisioni.

Solo dopo aver aumentato tutto questo può chiedere, se le risorse non fossero sufficienti, l'utilizzo del Fondo di protezione civile che è solitamente incapiente. E allora cosa avviene? Se le risorse del fondo non sono sufficienti, si attiva il fondo per le spese impreviste e, a questo punto, automaticamente, senza ulteriori decisioni, in quanto è previsto dalla nuova legge, il direttore dell'Agenzia delle dogane deve disporre l'aumento dell'accisa sui carburanti corrispondente all'utilizzo del fondo per reintegrarlo. Praticamente dal 26 febbraio tutte le calamità che prevedono lo stato di emergenza sono finanziate dalle Regioni stesse con l'aumento massimo della imposizione fiscale di loro spettanza e per le quote residue dello stato con aumento automatico del carburante per autotrazione.

È facile osservare che: l'imposizione fiscale di una singola regione portata al massimo incide sulla competitività delle imprese della regione medesima con rischi di tenuta e stimoli di trasferimento di azienda in altra regione; vi è corrispondenza fra la capacità di una singola regione e l'ammontare delle calamità.

Le Marche con 1,5 milioni di abitanti anche se utilizzassero tutte le potenzialità fiscali previste arriverebbero a coprire 20-25 milioni contro 462 di danni ma le proprie imprese sarebbero in ginocchio; tutte le calamità nazionali caricate sulle accise della benzina (dopo l'intervento sulla cultura) come inciderebbero sulla competitività del paese e sul potere di acquisto delle famiglie? Altro che interventi per sterilizzare il prelievo fiscale sugli aumenti del petrolio. Ma a quanto deve arrivare il prezzo della benzina?

Uno schema del genere come potrebbe reggere di fronte a disastri di grosse proporzioni come furono quelli del Friuli, dell'Irpinia, di Marche e Umbria, nonché dell'Abruzzo? Quale è il paradosso? Che comuni e province avrebbero in molti casi disponibilità di fondi per attuare alcuni interventi urgentissimi ma non possono spenderli per i vincoli del patto di stabilità interno. Sarebbe meglio concedergli una deroga sui vincoli senza obbligarli a maggiorare le tasse.

Calamità naturali, non abbandonate le Marche

Ma nel caso delle Marche cosa sta succedendo? Visto che la regione non può e non vuole aumentare le tasse il fondo protezione civile non può essere attivato: opere e indennizzi sono perciò fermi. Pende però ricorso alla corte costituzionale e al Tar. Il professore Onida si è espresso chiaramente a favore delle tesi della Regione.

Tutto consigliava che in pendenza di giudizio si continuasse ad intervenire come in passato. Lo stesso decreto milleproroghe nel momento in cui cambiava la normativa di protezione civile elargiva altri fondi alla Regione Veneto colpita da alluvione dopo i 300 milioni iniziali. E infine, ma non ultimo: lo spirito che c'è dietro queste novità volute dal governo Berlusconi presuppone che ognuno si paga le proprie disgrazie! È questo il federalismo? Lo spirito solidale nazionale che fine farà?

L'Italia che sempre si distingueva per gare di solidarietà in caso di calamità (vedi da ultimo il terremoto in Abruzzo) perché deve essere così mortificata? Sarà sempre la stessa dopo norme così egoistiche? Abbiamo organizzato manifestazioni in tutte e cinque le province delle Marche con delegazioni istituzionali che hanno incontrato i prefetti e una grande mobilitazione è stata fatta davanti alla camera dei deputati, insieme a Bersani, Di Pietro, Casini e Cesa sostenendo la protesta; comuni, province e regione hanno approvato mozioni unitarie sostenute da tutti i gruppi per chiedere la modifica del provvedimento; ho presentato un emendamento per inserire nel "Decreto sviluppo", dopo il mancato accoglimento nel "Decreto omnibus", una deroga al patto di stabilità per 150 milioni affinché gli enti possano spendere i fondi che hanno senza imporre nuove tasse e infine è stata presentata da tutte le forze di opposizione, in un unico testo, una mozione parlamentare che viene discussa in queste ore alla camera.

In definitiva, la battaglia delle Marche è giusta ed è una battaglia per il paese.

Massimo Vannucci

Maltempo in arrivo: precipitazioni al nord

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Maltempo in arrivo: precipitazioni al nord*"

Data: 19/07/2011

Indietro

Maltempo in arrivo: precipitazioni al nord

In una nota il Dipartimento di Protezione Civile comunica l'arrivo nella giornata di oggi di una perturbazione che porterà maltempo e temporali al centro nord

Martedì 19 Luglio 2011 - Attualità -

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse: nei prossimi giorni un impulso perturbato proveniente dall'Europa centrale interesserà anche la Penisola italiana. In particolare, un sistema frontale porterà nella giornata e nella notte di oggi precipitazioni intense al nord e localmente sulle regioni del centro; da domani pomeriggio si prevede un generale miglioramento, ma le condizioni meteorologiche rimarranno instabili al nord nei giorni seguenti.

Precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, anche di forte intensità, sono previsti in particolare su Piemonte e Lombardia. I fenomeni risulteranno più frequenti nella sera di oggi sulle zone alpine e prealpine e potranno essere accompagnati da locali grandinate, forti raffiche di vento e frequenti scariche elettriche. Le precipitazioni potrebbero estendersi alla Sardegna e al centro peninsulare, che saranno interessati anche da un generale rinforzo dei venti da ponente e da mare molto mosso. La giornata di domani sarà caratterizzata da una residua instabilità al centro-nord e sulle regioni adriatiche; nel corso della giornata si avrà un rapido miglioramento a partire da ovest grazie al veloce allontanamento della perturbazione verso l'area balcanica. Ancora venti forti da ovest-nord-ovest su tutte le regioni, con mari localmente agitati e contestuale abbassamento delle temperature in particolare al centro-sud. Si raccomanda a quanti hanno in programma escursioni in montagna o attività diportistica nelle zone e nei tratti di mare interessati dall'avviso di avverse condizioni meteorologiche, di usare particolare attenzione e di informarsi preventivamente, attraverso i normali canali dedicati, sulle condizioni del tempo previste nelle località che si intende raggiungere. Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Redazione

Ricerche nella notte: due interventi del Cnsas

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ricerche nella notte: due interventi del Cnsas"

Data: 19/07/2011

[Indietro](#)

Ricerche nella notte: due interventi del Cnsas

Lieta fine per i due interventi di ricerca che la scorsa notte hanno impegnato diverse squadre del Soccorso Alpino

Martedì 19 Luglio 2011 - Dal territorio -

Si è concluso nel migliore dei modi l'intervento di recupero di un gruppo di 52 ragazzi, ospiti della colonia di Cocca Veglie, a ridosso di Treviso Bresciano, dispersi ieri sera dopo un'escursione in montagna. Non vedendoli rientrare, chi li attendeva ha dato l'allarme intorno alle 18, e sono subito intervenuti i tecnici CNSAS della Stazione di Valle Sabbia, insieme alla Protezione Civile di Capovalle: i ragazzi sono stati ritrovati alcune ore dopo nella zona di Malga Corpaglione e riaccompagnati a Cocca Veglie sani e salvi.

Lieta fine anche per l'avventura vissuta da un uomo di 59 anni di Valli del Pasubio che, uscito in mattinata per un'escursione, nel pomeriggio aveva inviato un messaggio alla moglie, dicendole di essere incrociato in un canalone e senza dare ulteriori indicazioni del luogo. Alle ricerche, coordinate dalle Stazioni del Soccorso Alpino di Rovereto, Ala e Folgaria, si sono aggiunte poi le squadre venete di Recoaro-Valdagno e Schio: le squadre si sono concentrate sul gruppo del Carega, mentre l'elicottero ha effettuato dei sopralluoghi dall'alto. Poco prima dell'una l'uomo ha però raggiunto in modo autonomo un albergo del passo Pian delle Fugazze, e l'allarme è cessato.

Redazione

Boscotrecase, accordo con la Regione su via Sepolcri

Julie news

"Boscotrecase, accordo con la Regione su via Sepolcri"

Data: 19/07/2011

Indietro

Boscotrecase, accordo con la Regione su via Sepolcri

ore 13:13 -

E' stato firmato questa mattina un protocollo d'intesa per la realizzazione dei lavori relativi all'attivazione del collettore fognario di Boscotrecase.

Hanno siglato l'accordo l'assessore alla Protezione Civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, il commissario per l'Emergenza socio-economico-ambientale del Fiume Sarno Giovanni Guglielmi, il sindaco di Boscotrecase Agnese Borrelli e la società Autostrade Meridionali.

Si tratta di un atto che stabilisce le responsabilità dei singoli soggetti e fissa al 31 ottobre prossimo il termine dei lavori per la connessione del collettore fognario al pozzo di via Sepolcri.

"Finalmente - ha dichiarato l'assessore Cosenza al termine della riunione, alla quale ha partecipato anche l'Anas - la questione del ponte di Via Sepolcri si avvia alla soluzione: dal 2006, quando incautamente fu rimosso il ponte, i cittadini ricevono disagi inaccettabili. Da pochi mesi ho assunto il coordinamento del tavolo tecnico voluto dalla Commissione Lavori Pubblici del Consiglio regionale, sollecitato in particolare dal vicepresidente Raffaele Sentiero, e rapidamente siamo riusciti a risolvere la questione: sono già partite le progettazioni finali. Entro il 31 ottobre sarà attivato il collettore di Boscotrecase e finalmente non si inquinerà più Torre Annunziata, poiché si utilizzerà il depuratore di Foce Sarno. Subito dopo - ha detto ancora Cosenza - potranno finalmente partire i lavori sull'autostrada per il posizionamento del ponte: sarà necessario abbassare l'asse viario di un metro e mezzo. Entro la fine di marzo l'importante arteria verrà aperta al pubblico".

Il vice presidente della commissione Lavori pubblici del Consiglio regionale Raffaele Sentiero, esprime soddisfazione "sia per il costante impegno dell'assessore Cosenza con il quale abbiamo avuto un confronto continuo e costante che per i risultati che non sono tardati a venire. Finalmente verrà ripristinata un'importante via di fuga per l'emergenza Vesuvio e di collegamento tra le due città. I cittadini non solo saranno facilmente collegati all'ospedale di Sant'Anna e Maria Santissima della Neve di Boscotrecase, ma potranno evitare gimkane e difficoltà di attraversamento tra Torre e i comuni vesuviani. Si mette finalmente fine ad uno scontro che la precedente Amministrazione regionale aveva attuato".

Commento di segno positivo anche da parte del sindaco di Boscotrecase, Agnese Borrelli: "Abbiamo lavorato molto affinché si giungesse alla firma. Abbiamo aspettato tanto: adesso otto mesi rispetto ai cinque anni passati senza senso, rappresentano un cronoprogramma reale che ci consentirà di avere il ponte, ma anche di depurare l'acqua che va a mare, che non è un fatto secondario. Grazie ad un grande impegno di noi tutti, della Giunta regionale e dell'assessore Cosenza, che ha dato la svolta finale a tutto".

Protezione Civile, Cosenza sulla proposta di legge

Julie news

"Protezione Civile, Cosenza sulla proposta di legge"

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)

Protezione Civile, Cosenza sulla proposta di legge

19/07/2011, ore 16:37 -

"Con la delibera approvata oggi sull'ordinamento del sistema della Protezione civile, la Campania colma una grave lacuna: ad oggi, infatti, la nostra è una delle poche Regioni italiane ancora priva di una disciplina organica della materia". Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, commenta la proposta di legge approvata nella seduta odierna di Giunta.

"Si tratta di un ordinamento - ha dichiarato l'assessore Cosenza - che, in linea con gli indirizzi nazionali, organizza la struttura interna di Protezione civile già operante, delinea le competenze di ciascun ente, disciplina il rapporto con Province, Comuni, Comunità montane, quello con il volontariato e con la comunità scientifica. In sostanza è una Legge di riordino che tiene conto delle peculiarità della Campania e potenzia innanzitutto la struttura esistente, rafforzando e razionalizzando i compiti ad essa assegnati. Non a caso viene istituito anche il Comitato regionale di Protezione civile che ha il compito di armonizzare e coordinare le iniziative della Regione con quelle di altre amministrazioni ed è guidato dal presidente della Giunta regionale e di cui fanno parte l'assessore competente, i presidenti delle Province, i rappresentanti delle amministrazioni interessate alla gestione delle emergenze e il direttore regionale dei Vigili del fuoco".

L'assessore ha poi delineato nel dettaglio i capisaldi della proposta di legge.

"Innanzitutto si dà atto - ha spiegato Cosenza - dell'enorme valore che assume l'attività di previsione dei rischi e la loro conseguente prevenzione, nell'ottica di una moderna protezione civile non solo basata sulle emergenze. L'ordinamento punta ad ottimizzare la qualità preventiva, oltre a quella di intervento, per meglio garantire la sicurezza dei cittadini, migliorando la capacità di reazione agli eventi calamitosi ed evitando le perdite di vite umane. In particolare si punta ad armonizzare le politiche di protezione civile regionale anche con la programmazione urbanistica e la difesa del suolo. Un ruolo fondamentale è assegnato all'informazione e alla comunicazione alla popolazione. La struttura regionale di protezione civile - ha osservato Cosenza - è dotata di un Centro Funzionale regionale multirischio al quale affluiscono tutte le informazioni relative ai sistemi di monitoraggio e controllo dei fenomeni calamitosi naturali, in particolare idrogeologico e sismico, nonché i modelli di previsione e valutazione degli scenari di danno in caso di evento. Una struttura fondamentale che svolge anche il servizio meteorologico e che è dotata anche di una Sala operativa permanente. La legge, infine, assegna un valore notevole alla formazione, effettuata attraverso la Scuola regionale. Il testo approvato dalla Giunta passa ora al Consiglio regionale, dove avverrà propedeuticamente un esame in Commissione Protezione civile. A tal proposito ho già sentito il presidente Luca Colasanto e il vicepresidente Eva Longo, che attendono la nostra proposta per le integrazioni".

Incendi, Vallo della Lucania: 32 ettari in fumo per un mozzicone di sigaretta

Julie news

"Incendi, Vallo della Lucania: 32 ettari in fumo per un mozzicone di sigaretta"

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)

Incendi, Vallo della Lucania: 32 ettari in fumo per un mozzicone di sigaretta

19/07/2011, ore 16:56 -

32 ettari in fumo per colpa di un mozzicone di sigaretta. E' quanto hanno stabilito gli uomini del Corpo Forestale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni riguardo il vasto incendio che domenica scorsa ha mandato in fumo 32 ettari di macchia mediterranea in località Ripe Rosse, nel Comune di Montecorice. Secondo le indagini, infatti, l'innescò sarebbe stato causato da un mozzicone di sigaretta, forse lanciato dal finestrino di un'auto, sulla ex strada statale 267. E proprio in seguito alla ricostruzione della dinamica dell'incendio, i forestali del CTA cilentano, diretto da Fernando Sileno, hanno lanciato un appello affinché gli automobilisti, e più in generale i residenti e i turisti che in questi giorni affollano le strade del Parco, rispettino la natura, non depongano sacchetti di immondizia ai bordi delle strade e, soprattutto, non lascino mozziconi di sigaretta accesi. Nell'incendio delle Ripe Rosse di domenica scorsa, sono stati distrutti centinaia di pregiati pini di Aleppo.Â Û

Allarme di Legambiente Campania sul rischio incendio nell'area del parco del Vesuvio. Dall'’...

Mattino, Il (Nazionale)

"Allarme di Legambiente Campania sul rischio incendio nell'area del parco del Vesuvio. Dall'’..."

Data: 19/07/2011

[Indietro](#)

19/07/2011

[Chiudi](#)

Allarme di Legambiente Campania sul rischio incendio nell'area del parco del Vesuvio. Dall'osservatorio della legalità di Ottaviano, uno dei due beni confiscati alla camorra e riutilizzati nella cittadina vesuviana (l'altro è il Palazzo Mediceo), l'associazione ha fatto il punto sugli incendi nella Regione, in particolare nell'area protetta del Vesuvio: un corposo dossier, intitolato «Non scherzate col fuoco», che rilancia l'Sos e fa registrare un'inversione di tendenza rispetto agli anni passati, quando la sensibilità dei cittadini sembrava essere aumentata. >Gravetti a pag. 44

Maltempo: in arrivo temporali al Centro

Il Nuovo -

Nuovo.it, Il

"Maltempo: in arrivo temporali al Centro"

Data: 20/07/2011

Indietro

>

Maltempo: in arrivo temporali al Centro

Vento e mareggiate, scariche elettriche e grandine

(ANSA) - ROMA, 19 LUG - Temporali in arrivo al Centro, portati da una perturbazione atlantica che sta interessando l'Italia. Lo indica il Dipartimento della Protezione civile che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prolunga ed estende quello di ieri. Dalla serata di oggi, dunque, previste precipitazioni temporalesche sulle regioni centrali. I fenomeni potranno essere accompagnati da locali grandinate, forti raffiche di vento e frequenti scariche elettriche. Inoltre, si prevedono venti forti.

Dispersi durante un'escursione Ritrovati 52 ragazzi di una colonia

Il Giorno - Brescia -

Quotidiano.net

"Dispersi durante un'escursione Ritrovati 52 ragazzi di una colonia"

Data: 19/07/2011

[Indietro](#)

Dispersi durante un'escursione Ritrovati 52 ragazzi di una colonia

I giovani, insieme agli accompagnatori, erano partiti nel pomeriggio e dovevano rientrare per l'ora di cena. Non vedendoli, è scattato l'allarme

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Soccorso alpino (foto Sabatini)

Brescia, 19 luglio 2011 - Sono stati ritrovati durante la notte i 52 ragazzi di una colonia in Valsabbia, dispersi lunedì sera durante un'escursione. La notizia è arrivata dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, che ha partecipato alle ricerche.

I ragazzi, tra gli 8 e gli 11 anni, stanno bene e proseguiranno la vacanza nella colonia di Cocca Veglie, nei pressi di Treviso Bresciano, in Valsabbia. I ragazzi, insieme agli accompagnatori erano partiti nel pomeriggio per un'escursione. Dovevano rientrare per l'ora di cena, e a quel punto è scattato l'allarme. I soccorritori li hanno ritrovati un paio d'ore dopo spaventati ma in buone condizioni. Più lunghe le operazioni per riaccompanare a gruppetti i ragazzini alla colonia, a causa del buio, dei sentieri difficoltosi e delle condizioni del tempo.

profughi dalla libia oggi nuovi arrivi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 19/07/2011

Indietro

Pagina VIII - Genova

In cinquanta rimarranno in Liguria

Profughi dalla Libia oggi nuovi arrivi

È previsto per quest'oggi l'arrivo in Liguria di altri 50 profughi libici, che verranno sistemati nelle varie provincie come previsto dal piano nazionale di protezione civile. "Non ci saranno nuovi arrivi nell'imperiese", ha commentato l'assessore regionale alle Politiche sociali, Lorena Rambaudi, a margine dell'inaugurazione della nuova residenza per alcolisti di Pornassio. Nell'imperiese, del resto, sono già presenti 66 profughi a Pornassio, nella struttura gestita da il Faggio, e altri 20 a Ventimiglia, nella sede della Croce Rossa.

Campania: protocollo per realizzazione collettore fognario di Boscotrecase

Il Riformista

Riformista.it, Il

""

Data: 19/07/2011

Indietro

[Login](#) | [Registrati](#) | [Abbonamento](#) | [Pubblicità](#)[oggi](#)[domani](#)[dopodomani](#)

martedì, 19 luglio 2011 ore 18:30

[Prima pagina](#) [Il giornale di oggi](#) [Wiki Freaks](#) [Carli's way](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Economia](#) [Culture](#)
[Fotogallery](#) [Storia di Botteghe Oscure](#) [Case](#)[Prima pagina](#) [adnkronos](#)
[indietro](#)[adnkronos](#)

Campania: protocollo per realizzazione collettore fognario di Boscotrecase

Napoli, 19 lug. - (Adnkronos) - E' stato firmato questa mattina un protocollo d'intesa per la realizzazione dei lavori relativi all'attivazione del collettore fognario di Boscotrecase, in provincia di Napoli. Hanno siglato l'accordo l'assessore alla Protezione Civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza, il commissario per l'emergenza socio-economico-ambientale del Fiume Sarno Giovanni Guglielmi, il sindaco di Boscotrecase Agnese Borrelli e la società Autostrade Meridionali. Si tratta di un atto che stabilisce le responsabilità dei singoli soggetti e fissa al 31 ottobre prossimo il termine dei lavori per la connessione del collettore fognario al pozzo di via Sepolcri. "Finalmente la questione del ponte di Via Sepolcri si avvia alla soluzione: dal 2006, quando incautamente fu rimosso il ponte, i cittadini ricevono disagi inaccettabili", ha dichiarato l'assessore Cosenza al termine della riunione, alla quale ha partecipato anche l'Anas. "Da pochi mesi - ha aggiunto - ho assunto il coordinamento del tavolo tecnico voluto dalla Commissione Lavori pubblici del Consiglio regionale, sollecitato in particolare dal vicepresidente Raffaele Sentiero, e rapidamente siamo riusciti a risolvere la questione: sono già partite le progettazioni finali". "Entro il 31 ottobre sarà attivato il collettore di Boscotrecase e finalmente non si inquinerà più Torre Annunziata, poiché si utilizzerà il depuratore di Foce Sarno. Subito dopo - ha detto ancora Cosenza - potranno finalmente partire i lavori sull'autostrada per il posizionamento del ponte: sarà necessario abbassare l'asse viario di un metro e mezzo. Entro la fine di marzo l'importante arteria verrà aperta al pubblico". (segue)

(Zca/Col/Adnkronos)

Campania: protocollo per realizzazione collettore fognario di Boscotrecase

martedì, 19 luglio 2011

Link

Facebook

Premio Polena

Report

Interpreteinternazionale

Totoguida

Più Visti Più Commentati

- 1| Chi propone Romano ministro? di Emanuele Macaluso
- 2| Silvio chiede altro tempo di Tommaso Labate
- 3| Misure in vigore a partire da oggi di Edoardo Petti
- 4| Chi paga i ticket Chi pensa a Papa di Alessandro De Angelis
- 5| Le priorità di Obama e quelle del Cav. di Marcello Del Bosco
- 1| Berlusconi s'è tirato indietro di Emanuele Macaluso
- 2| Misure in vigore a partire da oggi di Edoardo Petti
- 3| Chi propone Romano ministro? di Emanuele Macaluso
- 4| Via libera di Tommaso Labate
- 5| Veltroni e la Santa Alleanza di Emanuele Macaluso

Prima pagina Il giornale di oggi Wiki Freaks Carli's way Italia Mondo Economia Culture Fotogallery Storia di Botteghe Oscure Case

Campania: protocollo per realizzazione collettore fognario di Boscotrecase

Edizioni Riformiste S.c. Sede legale: via delle Botteghe Oscure, 6 - 00186 Roma 06.427481

Registro Imprese, C.F., P. IVA: 06807831000 - R.E.A. di Roma 991815 - N° Albo Coop A175208

ISSN 1723-8080 - Il Nuovo Riformista, edizione online

1

Sull'America il flagello della siccità

LOS ANGELES Peggio dei terremoti, dei tornado, delle alluvioni e degli uragani, una nuova calamità naturale sta mettendo in ginocchio l'America, un'ondata di calore di intensità epica accompagnata da una siccità che potrebbe replicare la tragedia del Dust Bowl, l'immensa area del Midwest americano trasformata in un deserto di polvere durante la Grande depressione, e immortalata da John Steinbeck in *Furore*. Uno dopo l'altro gli stati americani dall'Arizona all'Alabama stanno dichiarando lo stato di emergenza, mentre osservano impotenti interi raccolti di grano e mais avvizzire al sole e le riserve d'acqua rimpicciolirsi in modo preoccupante. Le metropoli americane da New York a Chicago ad Atlanta e persino a Minneapolis boccheggiano da due settimane sotto una cappa di afa con temperature sopra i 35 gradi e l'80% di umidità, 882 temperature record sono state registrate nell'America continentale dall'inizio di luglio, e le condizioni di siccità coprono ormai il 29% del Paese, con punte di siccità estrema in Texas (il 72% del territorio) e in Oklahoma (il 40 per cento). I meteorologi prevedono temperature sopra i 35 gradi almeno fino alla fine di luglio, e secondo i più allarmisti le condizioni di siccità in alcune zone del Paese potrebbero essere destinate a diventare croniche: temperature e livelli di aridità mai registrati contemporaneamente su un'area così vasta probabilmente non possono essere interamente spiegati dal fenomeno meteorologico della Nina, un calo di temperatura delle acque del Pacifico che si verifica ogni 5-10 anni. «Se i modelli che usiamo sono corretti, l'intero sudovest d'America (Arizona, New Mexico, Nevada, Utah, Oklahoma e Texas) rischia di trasformarsi in un deserto», ha detto al New York Times il meteorologo Richard Seagar della Columbia University. La grande siccità del 2011 è in realtà iniziata nell'autunno del 2010 ed è continuata per tutto l'inverno e la primavera; in Texas non si vedeva così poca pioggia dal 1917, mentre in Oklahoma le precipitazioni sono state pari al 28% del normale. A Tulsa, proprio in Oklahoma, la temperatura non scende sotto i 32 gradi dal 31 maggio scorso, e viaggia sopra i 38 da due settimane a questa parte. Intanto in Arizona gli allevatori stanno svendendo il bestiame perché i campi di foraggio sono inariditi e non sono più in grado di dar loro da mangiare e da bere; i 40mila incendi scoppiati quest'estate hanno raso al suolo due milioni e mezzo di ettari di foreste; in Texas il 30% del raccolto di grano è già andato perso mentre nel granaio d'America - che include Iowa, Kansas, Missouri, Indiana e Illinois - si prevede un crollo del raccolto di mais, il più importante per il Paese con un valore di 66,7 miliardi di dollari nel 2010. I prezzi dei futures per consegna a dicembre sono saliti fino a 6,85 per bushel per stabilizzarsi ieri a 6,70 dollari grazie a previsioni di pioggia per fine settimana. Le ripercussioni a catena sull'economia paiono infinite: l'abbassamento del livello dell'acqua nei fiumi e nei laghi sta impoverendo la fauna ittica, e uccidendo i molluschi; i depositi di sali e sostanze chimiche sui cavi elettrici stanno causando blackout in molte città del Texas, dove appunto non piove da mesi; la perdita di raccolti sta facendo salire i prezzi dei cereali e dei foraggi, e di conseguenza anche della carne e del latte; i danni all'ambiente sono incalcolabili, il consumo di energia per i condizionatori d'aria rischia di far andare in tilt il network elettrico mentre cresce seriamente il rischio di dover allargare i razionamenti di acqua già in vigore in molte zone rurali anche alle città. Questa "calamità strisciante", come la definiscono i meteorologi, in quanto i suoi deleteri effetti si accumulano nel tempo, potrebbe infine avere un devastante impatto culturale simile a quello verificatosi durante la Grande Depressione. La crisi attuale non è grave come quella degli anni 30, ma l'economia stenta a riprendersi dopo tre anni di profonda crisi finanziaria, e il Governo e gli stati sono a corto di soldi per prestare assistenza agli agricoltori e agli allevatori americani. Negli anni 30 ci fu la grande migrazione dal Midwest verso la California, terra "del latte e del miele" nell'immaginazione della famiglia Joad di *Furore*. Oggi in California c'è la crisi fiscale, ma a Los Angeles le temperature quest'estate non hanno ancora superato i 27 gradi. droveda@ilsole24ore.us RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti, forte sisma in Uzbekistan

. Registrata scossa di magnitudo 6,2 - Mondo - Tgcom

TGCom

"Terremoti, forte sisma in Uzbekistan"

Data: 20/07/2011

Indietro

Mondo

20.7.2011

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Terremoti, forte sisma in Uzbekistan

Registrata scossa di magnitudo 6,2

foto Ap/Lapresse

01:08 - Una scossa di magnitudo 6,2 sulla scala Richter ha colpito le regioni orientali dell'Uzbekistan. Lo ha confermato l'Istituto americano di geofisica (Usgs). L'epicentro è stato localizzato a una quarantina di chilometri dalla città di Ferghana a una profondità di 9,2 chilometri. Non sono stati segnalati feriti né danni materiali. Al momento non è chiaro se il sisma abbia coinvolto zone abitate.

Maltempo/ In arrivo pioggia a centro e venti forti su centro sud

TMNews -

TMNews

"Maltempo/ In arrivo pioggia a centro e venti forti su centro sud"

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)**Maltempo/ In arrivo pioggia a centro e venti forti su centro sud**

Già da stasera, possibili mareggiate lungo le coste esposte

Roma, 19 lug. (TMNews) - Continua la pausa dal bel tempo e dal caldo estivo, e dopo il nord Italia tocca anche al centro e al sud. A causa della perturbazione atlantica che interessa in queste ore la penisola e che ha causato temporali al nord nella stamattina, a partire da questa sera si verificherà una generale intensificazione dei venti sulle regioni centro-meridionali e piogge sparse, localmente anche a carattere temporalesco.

Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prolunga ed estende quello emesso ieri e che prevede da stasera precipitazioni temporalesche sulle regioni centrali. I fenomeni potranno essere accompagnati da locali grandinate, forti raffiche di vento e frequenti scariche elettriche. Inoltre, sempre da stasera, si prevedono venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Sardegna e sulle regioni centrali e meridionali con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Attenti coloro che hanno in programma escursioni in montagna o attività diportistica nelle zone e nei tratti di mare interessati dall'avviso di avverse condizioni meteorologiche, ai quali la protezione civile raccomanda di usare particolare attenzione e di informarsi preventivamente, attraverso i normali canali dedicati, sulle condizioni del tempo previste nelle località che si intende raggiungere.

FESTA DEI DONATORI E VOLONTARI LUCANI

VITA.it • La voce del non profit - - FIDAS BASILICATA

Vita non profit online

"FESTA DEI DONATORI E VOLONTARI LUCANI"

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)

23 Lug Promosso da FIDAS BASILICATA
anniversario

FESTA DEI DONATORI E VOLONTARI LUCANI Importante appuntamento quello in programma a Brienza, in provincia di Potenza, sabato 23 luglio. La festa dei donatori e dei volontari organizzata dalla FIDAS Basilicata insieme a tante meritorie associazioni di volontariato sociosanitario operanti in Regione. Attese per l'occasione anche delegazioni di donatori e volontari del Mezzogiorno.

Per il secondo anno, migliaia di donatori di sangue, organi, tessuti, cordone ombelicale, midollo, volontari di associazioni di malati e di protezione civile, operatori sociali si sono dati appuntamento presso il Santuario del Santissimo Crocifisso, luogo di preghiera e riflessione che domina la valle del Melandro.

Luogo dell'anima, eretto a Santuario speciale dei donatori di sangue e dei volontari, con decreto del 15 giugno scorso, da Sua eccellenza Mons. Agostino Superbo, Arcivescovo metropolitano di Potenza, Muro Lucano, Marsico Nuovo, che ha così inteso accogliere l'istanza avanzata lo scorso anno dalla FIDAS Basilicata sottoscritta da tante associazioni del dono e dei riceventi.

> è scritto nel decreto. E proprio con una solenne celebrazione liturgica, Mons. Superbo, Don Beniamino Cirone, parroco di S. Maria Assunta in Brienza e rettore del Santuario, unitamente a tanti parroci donatori in FIDAS, accoglieranno le migliaia di donatori e volontari attesi in un giorno speciale di festa. A rendere ancora più suggestiva la cerimonia religiosa, la corale polifonica Polimnia di Grassano

Una preghiera ed un canto di ringraziamento idealmente dedicato agli oltre tre milioni e 300 mila volontari italiani operanti nelle organizzazioni di volontariato, di terzo settore e di cittadinanza attiva censiti dall'Istat nel 2008. Una festa per tenere sempre a mente che senza altruismo e senza partecipazione attiva non c'è comunità, non c'è crescita, non c'è umanità.

Dal Santuario, poi, i donatori ed i volontari raggiungeranno in corteo intorno alle 20 il centro storico della cittadina burgentina. Alle 21 nella centrale piazza Marconi ci saranno le premiazioni "di eroi silenziosi", testimonianze di vita che valgono più di mille parole. Ed ancora la buona musica con il gruppo folk Serenata Burgentina.

La famiglia FIDAS Basilicata torna a riunirsi a Brienza, dopo la memorabile giornata dei festeggiamenti in onore del S.S. Crocifisso, la ricorrenza secolare celebrata nella terza domenica di settembre. Lo fa invitando tutto l'associazionismo attivo e pioniere di Basilicata, grazie alle straordinarie capacità organizzative della sezione FIDAS di Brienza, guidata da Raffaele Marasco ed agli amici del Gruppo Lucano di Protezione Civile, dell'AEOP, di Federsolidarietà.

[Clicca qui: altri dettagli sull'evento in agenda](#)